

# ALLEGATO 2

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SG91U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

### CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 67.20.1 - Attività degli agenti e broker delle assicurazioni;
- 67.20.2 - Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo / compenso potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un’impresa o di un professionista.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle strutture produttive in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SG91).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 33.624. I questionari restituiti sono stati 27.479, pari al 81,7% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 6.189 questionari, pari al 22,5% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro (10 miliardi di lire);
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell’attività (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative al ramo di attività di agenzia (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative tipologia di clientela (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all’area di mercato (quadro F del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 21.290.

---

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per suddividere i soggetti oggetto dell’analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un’analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un’*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;

---

<sup>1</sup> L’Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

- un procedimento di *Cluster Analysis* <sup>2</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, alle diverse tipologie di clientela, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sette gruppi omogenei.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

L'analisi ha evidenziato le principali caratteristiche del comparto degli intermediari delle assicurazioni e degli agenti, periti e liquidatori indipendenti delle assicurazioni.

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i modelli di business prevalenti sono:

- la specializzazione per tipologia di attività;
- la dimensione.

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazioni contrarie, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### **CLUSTER 1 – AGENTI ASSICURATIVI CON STRUTTURA**

#### **NUMEROSITÀ: 1.990**

Le aziende appartenenti al cluster sono in prevalenza società (di persone nel 62% dei casi e di capitali nel 13%) con una struttura composta in media da 6 addetti di cui 4 dipendenti.

Gli spazi si articolano in 199 mq complessivi destinati all'attività di cui 62 mq destinati a sale riunioni/ricevimento clienti e 27 mq destinati esclusivamente a CED nel 50% dei casi.

La tipologia di attività esercitata dai soggetti appartenenti al cluster è esclusivamente l'agenzia/ mediazione assicurativa (99% dei ricavi) in qualità di agente generale (98% dei soggetti).

Le polizze attive nell'anno sono circa 7.500.

I rami di attività prevalenti sono: auto (44% delle provvigioni), rami elementari (12%), vita (11%), furto - incendio (10%), infortunio (9%), ed r.c. diversi (6%).

---

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

Tra il personale con mansioni specifiche si rileva la presenza di 8 subagenti.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (44% dell'intermediato), industria e artigianato (15%), commercio e servizi (13%), liberi professionisti (7%), agricoltura (4%) e condomini (3%).

L'area di svolgimento dell'attività si estende dal comune alla regione. L'area di mercato prevalente delle imprese in oggetto è il Nord-ovest (31% dei soggetti) seguito dal Nord-est (24%).

Tra i beni strumentali sono presenti 2 autovetture, 2 telefoni cellulari, 1 fax, 6 personal computer ed 1 server.

## **CLUSTER 2 – SUBAGENTI ASSICURATIVI**

### **NUMEROSITÀ: 9.530**

I soggetti appartenenti al cluster, imprese nel 97% dei casi, sono in prevalenza persone fisiche (90% dei soggetti) prive di personale dipendente.

Gli spazi destinati all'attività ammontano a 30 mq complessivi. Nel 33% dei casi si verifica l'uso promiscuo dell'abitazione.

La tipologia di attività esercitata dai soggetti appartenenti al cluster è di agenzia/ mediazione assicurativa (93% dei ricavi/compensi) in qualità di subagente (98% dei soggetti).

I rami di attività prevalenti sono: auto (42% delle provvigioni), vita (17%), rami elementari (10%), infortunio (9%) e furto - incendio (8%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (53% dell'intermediato), industria e artigianato (12%), commercio e servizi (12%), liberi professionisti (8%).

L'area prevalente di svolgimento dell'attività è quella provinciale. L'area di mercato dei subagenti in esame è principalmente il Nord-ovest (26% dei soggetti) seguito dal Nord-est (17%) e dal Centro (17%).

Tra i beni strumentali sono presenti 1 autovettura, 1 telefono cellulare ed 1 personal computer.

## **CLUSTER 3 – GRANDI AGENZIE DI ASSICURAZIONI**

### **NUMEROSITÀ: 176**

I soggetti appartenenti al cluster, esclusivamente imprese, sono ripartiti tra società di capitali (47%) e società di persone (35% dei soggetti) e presentano una struttura composta in media da 14 addetti di cui 10 dipendenti.

Gli spazi destinati all'attività sono di dimensioni nettamente superiori alla media del settore e si articolano in 458 mq complessivi destinati all'attività di cui 137 mq destinati a sale riunioni/ricevimento clienti e 34 mq destinati esclusivamente a CED per il 50% dei soggetti.

La tipologia di attività esercitata dalle imprese appartenenti al cluster è esclusivamente l'agenzia/ mediazione assicurativa in qualità di agente generale (93% dei soggetti).

Le polizze attive nell'anno, per le imprese del cluster, sono più del doppio di quelle appartenenti al cluster 1.

L'attività di agenzia assicurativa riguarda tutti i rami principali: auto (33% delle provvigioni), vita (19%), rami elementari (11%), furto - incendio (10%), infortunio (10%), r.c. diversi (7%) e sanità (4%).

Il 40% delle agenzie ha inoltre indicato provvigioni (6%) derivanti da fondi pensione e prodotti parafinanziari.

Tra il personale con mansioni specifiche si rileva la presenza di 18 sub-agenti.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (41% dell'intermediato), industria e artigianato (15%), commercio e servizi (13%), liberi professionisti (7%), enti pubblici e privati (8% per il 72% dei soggetti) ed agricoltura (6% per il 68% dei soggetti).

Il 78% delle imprese, sebbene con una bassa incidenza delle provvigioni, ha indicato i condomini tra la propria clientela.

L'area di svolgimento dell'attività si estende principalmente dalla provincia alla regione. Il 28% delle aziende ha indicato di svolgere l'attività all'interno dell'Unione Europea. L'area di mercato prevalente delle imprese in oggetto è il Nord-ovest (46% dei soggetti) seguito dal Nord-est (32%).

Tra i beni strumentali sono presenti 2 autovetture, 3 telefoni cellulari, 3 fax, 15 personal computer ed 1 server.

## **CLUSTER 4 – BROKER ASSICURATIVI**

### **NUMEROSITÀ: 651**

Le aziende appartenenti al cluster, prevalentemente ditte individuali (41% dei soggetti) e società di capitali (45%), presentano una struttura composta in media da 4 addetti di cui nel 54% dei casi, 3 dipendenti.

Gli spazi si articolano in 92 mq complessivi destinati all'attività di cui 26 mq nel 21% dei casi destinati esclusivamente a CED e 33 mq destinati a sale riunioni/ricevimento clienti nel 41% dei casi.

La tipologia di attività esercitata dai soggetti appartenenti al cluster è esclusivamente l'agenzia/ mediazione assicurativa (97% dei ricavi) in qualità di broker (98% dei soggetti). Il numero di compagnie mandanti è mediamente pari a 10.

I rami di attività prevalenti sono: auto (25% delle provvigioni), rami elementari (16%), furto - incendio (12%), vita (9%), infortunio (8%), ed r.c. diversi (9%).

La clientela è costituita prevalentemente da privati (29% dell'intermediato), industria e artigianato (26%), commercio e servizi (19%).

L'area di svolgimento dell'attività si estende all'intero territorio nazionale. L'area di mercato prevalente delle imprese in oggetto è il Nord-ovest (47% dei soggetti) seguito dal Nord-est (41%) e Centro (40%).

Tra i beni strumentali sono presenti 1 autovettura, 1 telefono cellulare, 1 fax e 4 personal computer.

## **CLUSTER 5 – PERITI-LIQUIDATORI E LIQUIDATORI DELLE ASSICURAZIONI**

### **NUMEROSITÀ: 411**

I soggetti appartenenti al cluster, professionisti nell'82% dei casi, sono prevalentemente persone fisiche (74% dei casi), e presentano una struttura generalmente priva di dipendenti.

Gli spazi destinati all'attività ammontano a 37 mq complessivi. Nel 29% dei casi si verifica l'uso promiscuo dell'abitazione.

La tipologia di attività esercitata dai soggetti appartenenti al cluster è la perizia (82% dei ricavi/compensi) e la liquidazione (16%) in qualità di perito liquidatore (96% dei casi). L'83% dei soggetti appartenenti al cluster è iscritto al ruolo dei periti assicurativi ed il 20% è iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio dei Tribunali Italiani.

Il numero di compagnie mandanti è in media pari a 5.

I rami di attività prevalenti sono: auto (71% degli incarichi di perizia e 66% degli incarichi di liquidazione), incendio (24% degli incarichi di perizia per il 26% dei soggetti e 28% degli incarichi di liquidazione per il 7% dei soggetti), rami elementari (49% degli incarichi di liquidazione per l'8% dei soggetti).

I soggetti del cluster operano principalmente per commercio e servizi (79% dell'intermediato nel 27% dei casi), privati (53% nel 23% dei casi), enti pubblici e privati (62% nell'11% dei casi). Inoltre il 5% ha indicato come clientela principale le Associazioni Sportive (66% dell'intermediato).

L'area prevalente di svolgimento dell'attività si estende dal livello provinciale a quello regionale. L'area di mercato principale degli operatori in oggetto è il Nord-ovest (22% dei soggetti) seguito dal Nord-est (21%) e dal Centro (17%).

Tra i beni strumentali sono presenti 1 autovettura, 1 telefono cellulare, 1 fax, 1-2 personal computer ed 1 strumento per rilievi fotografici e topografici.

## **CLUSTER 6 – AGENTI ASSICURATIVI SENZA STRUTTURA**

### **NUMEROSITÀ: 7.475**

I soggetti appartenenti al cluster, quasi esclusivamente imprese, sono prevalentemente persone fisiche (55% dei soggetti) e società di persone (40% dei soggetti) e presentano una struttura composta in media da 3 addetti di cui 1 dipendente.

Gli spazi destinati all'attività si articolano in 89 mq complessivi di cui 34 mq destinati esclusivamente a CED per il 23% dei soggetti e 42 mq destinati a sale riunioni/ricevimento clienti per il 54% dei soggetti.

La tipologia di attività esercitata dai soggetti appartenenti al cluster è quasi esclusivamente quella di agenzia/ mediazione assicurativa in qualità di agente generale (96% dei soggetti).

I rami di attività prevalenti sono: auto (49% delle provvigioni), rami elementari (12%), vita (9%), infortunio (8%), furto - incendio (8%), r.c. diversi (4%) e sanità (3%).

Tra il personale con mansioni specifiche si rileva la presenza di 4 sub-agenti per il 50% dei soggetti.

La clientela è costituita prevalentemente da privati (50% dell'intermediato), industria e artigianato (13%), commercio e servizi (13%), liberi professionisti (7%), agricoltura (7% dell'intermediato per il 53% dei soggetti) e condomini (4% per il 67% dei soggetti) .

L'area di svolgimento dell'attività si estende prevalentemente dalla provincia alla regione. L'area di mercato degli operatori in oggetto è principalmente il Nord-ovest (27% dei soggetti), il Centro (20%) e il Nord-Est (19%) .

Tra i beni strumentali sono presenti 1 autovettura, 1 telefono cellulare, 1 fax e 2 personal computer.

## **CLUSTER 7 – PERITI DELLE ASSICURAZIONI**

### **NUMEROSITÀ: 898**

I soggetti appartenenti al cluster, professionisti per l'82% dei casi, sono prevalentemente persone fisiche (82% dei casi), e presentano una struttura generalmente priva di dipendenti.

Gli spazi destinati all'attività ammontano a 31 mq complessivi. Nel 41% dei casi si verifica l'uso promiscuo dell'abitazione.

La tipologia di attività esercitata dagli operatori appartenenti al cluster è la perizia (95% dei ricavi/compensi) in qualità di perito (98% dei casi). Il 67% dei soggetti appartenenti al cluster è iscritto al ruolo dei periti assicurativi, ed inoltre il 15% dei soggetti è iscritto all'albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio dei Tribunali Italiani. Il numero di compagnie mandanti è in media pari a 6 per il 59% dei soggetti.

I rami di attività di perizia prevalenti sono: auto (61% degli incarichi), perizie di riscontro (10% degli incarichi per il 32% dei soggetti), incendio (39% degli incarichi per il 26% dei soggetti), furto (9% degli incarichi per il 39% dei soggetti), RC diversi (15% degli incarichi per il 22% dei soggetti), attività investigative (28% degli incarichi per il 18% dei soggetti).

I soggetti del cluster operano principalmente per commercio e servizi (74% dell'intermediato nel 27% dei casi), privati (67% nel 24% dei casi), enti pubblici e privati (53% nell'11% dei casi) e liberi professionisti (52% nel 14% dei casi). Inoltre il 6% dei soggetti ha indicato come clientela principale le Associazioni Sportive (63% dell'intermediato).

L'area prevalente di svolgimento dell'attività si estende dal livello provinciale a quello regionale. L'area di mercato dei periti delle assicurazioni in oggetto è principalmente il Nord-ovest (22% dei soggetti) seguito dal Nord-est (18%) e dal Centro (17%).

Tra i beni strumentali sono presenti 1 autovettura, 1 telefono cellulare 1 fax, 1 personal computer ed 1-2 strumenti per rilievi fotografici e topografici.

---

## **DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO**

---

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per ricavi da attività di impresa e per compensi da attività di lavoro autonomo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del ricavo/compenso dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo/compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;  
e tutti i soggetti che presentano:
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai ricavi/compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame, differenziato per imprese e professionisti:

Imprese:

- **valore aggiunto orario** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi)/(numero addetti<sup>5</sup> \* 312 \* 8).

Professionisti:

- **resa oraria** = (compensi derivanti dall'attività professionale o artistica – spese per collaboratori coordinati e continuativi – compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica)/(numero addetti<sup>6</sup> \* 40 \* 45).

---

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

<sup>5</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale + numero (ditte individuali) apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

numero addetti = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale + numero (società) apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci

<sup>6</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = (1\* Fattore Correttivo Individuale) + Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero (professionista dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a che opera in termine e lavoranti a domicilio

forma individuale)

dove:

Fattore Correttivo Individuale = PESO\_ORE \* PESO\_SETTI in cui:

PESO\_ORE è pari a: (minor valore tra 40 e "Numero ore lavorate a settimana") / 40

PESO\_SETTI è pari a: (minor valore tra 45 e "Numero settimane lavorate all'anno") / 45

numero addetti = Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero dipendenti a tempo parziale + numero (associazioni/ apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio + numero società) soci o associati che prestano attività nello studio\* Fattore Correttivo Associazioni

dove:

Fattore Correttivo Associazioni = PESO\_ORE \* PESO\_SETT in cui:

PESO\_ORE è pari a (minor valore tra 40 e "Numero ore lavorate a settimana" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 40

PESO\_SETTI è pari (minor valore tra 45 e "Numero settimane lavorate all'anno" / "Numero soci o associati che prestano attività nello studio") / 45

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile degli indicatori precedentemente definiti per l'attività di impresa e per l'attività di lavoro autonomo. Sono stati quindi selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il *valore aggiunto orario* (imprese) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 1, 3, e 5;
- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° al 19° ventile, per i cluster 6 e 7.

Per la *resa oraria* (professionisti) sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 4° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 5;
- dal 3° al 19° ventile, per il cluster 6, 7.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo/compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo”, per le imprese, si è tenuto conto della eventuale influenza sui risultati economici dell'area di mercato. A tale scopo sono state utilizzate, come variabili dummy, le variabili relative allo svolgimento dell'attività nel Sud e nelle Isole ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili “Valore dei beni strumentali elevato a 0,8” e “Radice quadrata del valore dei beni strumentali”. Si sono, quindi, ottenuti, nell'applicazione della funzione di ricavo, valori correttivi da applicare al coefficiente della variabile “Valore dei beni strumentali elevato a 0,8” e al coefficiente della variabile “Radice quadrata del valore dei beni strumentali”.

Nella definizione della “funzione di compenso”, per i professionisti, si è tenuto conto della eventuale influenza sui risultati economici dell'area di mercato. A tale scopo sono state utilizzate, come variabili dummy, le variabili relative allo svolgimento dell'attività nel Sud e nelle Isole ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili “Valore dei beni strumentali elevato a 0,9” e “Radice quadrata del valore dei beni strumentali”. Si sono, quindi, ottenuti, nell'applicazione della funzione di compenso, valori correttivi da applicare al coefficiente della variabile “Valore dei beni strumentali elevato a 0,9” e al coefficiente della variabile “Radice quadrata del valore dei beni strumentali”.

Nell'allegato 2.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”. Nell'allegato 2.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

---

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

---

Per la determinazione del ricavo/compenso del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante<sup>7</sup>;
- la stima del ricavo/compenso di riferimento.

---

<sup>7</sup> L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Nell'allegato 2.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi/compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 2.A.1

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITÀ DI IMPRESA

SG91U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi	1,2568	-	1,1884	-	1,0040	-	1,1330
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi - Spese per provvigioni a subagenti/segналatori	-	1,7945	-	1,1362	-	1,0530	-
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente (numero)	11.884,4869	24.964,4747	36.691,1110	21.275,8557	11.938,1948	31.358,9815	23.919,4878
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale (numero)	11.884,4869	13.396,9766	36.691,1110	21.275,8557	11.938,1948	16.348,0297	23.919,4878
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,2716	1,3565	1,2097	1,4338	1,0040	1,5242	1,1330
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	-	193,5858	-	-	296,3173	260,4313	-
Valore dei beni strumentali elevato a 0,6	-	-	-	107,3307	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato a 0,8	-	-	-	-	-	-	14,2291
Valore dei beni strumentali elevato a 0,8 relativo all'area di mercato "Sud" e/o "Isole"	-	-	-	-	-	-	-6,3094
Valore dei beni strumentali elevato a 0,9	0,9762	-	1,9899	-	-	-	-
Radice quadrata del "Valore dei beni strumentali" relativa all'area di mercato "Sud" e/o "Isole"	-	-23,1335	-	-	-	-77,6074	-
Radice quadrata del "Valore dei beni strumentali" relativa all'età professionale <sup>8</sup> inferiore o uguale a 10 anni	-	-8,0575	-	-	-88,6306	-	-
Numero polizze stipulate nell'anno	-	6,0471	-	-	-	6,6506	-
Numero polizze attive nell'anno	3,7063	4,4053	3,9502	4,6875	-	6,3040	-
Spese per provvigioni a subagenti/segналatori	-	1,0238	-	1,0481	-	1,0218	-
Somma numero incarichi attività di perizia	-	-	-	-	14,8632	-	6,8229

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

<sup>8</sup> Età Professionale = Anno d'imposta di applicazione dello studio - Anno di inizio attività.

## ALLEGATO 2.A.2

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITÀ DI LAVORO AUTONOMO

SG91U

VARIABILI	CLUSTER 2	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + Spese per collaboratori coordinati e continuativi + Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,4457	1,2208	1,4683	1,1755
Consumi + Altre spese	1,7416	2,1001	1,5553	2,1229
Soci o associati che prestano attività nello studio	-	23.880,4181	-	33.257,0494
Radice quadrata del Valore dei beni strumentali	99,8791	-	-	-
Radice quadrata del "Valore dei beni strumentali" relativa all'area di mercato "Sud" e/o "Isole"	-88,4645	-	-	-
Valore dei beni strumentali elevato a 0,9	-	3,3870	4,0697	3,2230
Valore dei beni strumentali elevato a 0,9 relativo all'area di mercato "Sud" e/o "Isole"	-	-1,4894	-	-0,7843
Valore dei beni strumentali elevato a 0,9 relativo all'età professionale <sup>9</sup> inferiore o uguale a 5 anni	-	-1,0593	-	-
Numero polizze attive nell'anno	11,7408	-	-	-
Somma numero incarichi attività di perizia	-	7,7758	-	11,2485
Somma numero incarichi attività di liquidazione	-	16,2344	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

<sup>9</sup> Età Professionale = Anno d'imposta di applicazione dello studio - Anno di inizio attività

## ALLEGATO 2.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

#### QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio

#### QUADRO B:

- Mq complessivi destinati all'attività – di cui destinati a sale riunioni/ricevimento clienti

#### QUADRO F:

- Tipologia dell'attività: Agente generale
- Tipologia dell'attività: Broker
- Tipologia dell'attività: Subagente
- Tipologia dell'attività: Perito
- Tipologia dell'attività: Perito-Liquidatore
- Tipologia dell'attività: Liquidatore
- Tipologia dell'attività: Numero di compagnie mandanti
- Tipologia dell'attività: Attività di agenzia/mediazione assicurativa - % sui ricavi/compensi
- Tipologia dell'attività: Attività di perizia - % sui ricavi/compensi
- Tipologia dell'attività: Attività di liquidazione - % sui ricavi/compensi
- Ramo di attività di agenzia: Auto - % dell'intermediato (premi)
- Ramo di attività di agenzia: Vita - % dell'intermediato (premi)
- Ramo di attività di agenzia: Rami Elementari - % dell'intermediato (premi)
- Ramo di attività di agenzia: Furto-Incendio - % dell'intermediato (premi)
- Ramo di attività di agenzia: R.C. diversi (professionali) - % dell'intermediato (premi)
- Ramo di attività di agenzia: Infortunio - % dell'intermediato (premi)
- Ramo di attività di agenzia: Sanitaria / Malattia - % dell'intermediato (premi)
- Numero polizze stipulate nell'anno
- Numero polizze attive nell'anno
- Ramo attività di perizia: Auto - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: Nautica - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: Perizie di riscontro - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: Incendio (immobili) - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: Furto - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: R.C. diversi (professionali) - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: Infortunio mortale e non - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: Attività investigativa e/o di accertamento - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: Ricostruzioni cinematiche - Numero degli incarichi
- Ramo attività di perizia: Altro - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Auto - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Nautica - Numero degli incarichi

- Ramo attività di liquidazione: Vita - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Rami Elementari - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Incendio (immobili) - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Furto - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: R.C. diversi (professionali) - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Infortunio - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Sanitaria/malattia - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Fondi pensione e prodotti parafinanziari - Numero degli incarichi
- Ramo attività di liquidazione: Altro - Numero degli incarichi
- Tipologia di clientela: Industria e artigianato - % sull'intermediato
- Tipologia di clientela: Privati - % sull'intermediato
- Numero incarichi da compagnie assicurative

#### **QUADRO G:**

- Spese di viaggio (pedaggi, biglietti aerei e ferroviari, etc.)
- Spese per provvigioni a subagenti/segnalatori
- Spese per acquisto di carburanti
- Spese per manutenzione e aggiornamento hardware e software
- Spese per collaboratori coordinati e continuativi
- Spese per sviluppo, stampa foto, planimetrie ecc.
- Numero subagenti

#### **QUADRO I:**

- Strumenti per rilievi fotografici, topografici e fotogrammetrici – Numero.